

aumento di capitale, avrebbe dovuto versare entro il suddetto termine la somma di £ 30.100.000 corrispondente a n. 53.750 nuove azioni.

L'azionista di minoranza, richiese ed ottenne una proroga al 31 dicembre 1948; successivamente l'azionista stesso ha chiesto di essere autorizzato a trasferire la sua partecipazione alla "Finmeccer" a due società ad esso collegate.

L'Istituto ha ritenuto opportuno non dare al riguardo il proprio assenso.

In tale stato di cose, per il caso in cui il gruppo di minoranza dovesse essere considerato decaduto dal diritto di opzione, occorrerebbe stabilire quale delle seguenti due soluzioni l'Istituto intendeva adottare:

1°) - sottoscrivere la quota non optata dal Gruppo americano, dopo di che la proporzione fra gli azionisti risulterebbe:

- I. N. A. : 94.78% - International Utilities Corporation (I. U. C.) : 5.22%;

2°) - promuovere la riduzione del capitale alla somma risultante dopo la sottoscrizione già effettuata dall' I. N. A. e cioè a £ 276.250.000, nel qual caso si avrebbe la seguente proporzione fra gli azionisti: